



**Modello standard RNE per la descrizione
dell'impianto di servizio Verona QE**

Giugno 2018(*)

(*) il presente modello è stato approvato dalla General Assembly di RNE a Sopron(HU) il 16 giugno 2018.

Modello per la descrizione dell'impianto di servizio

N. par.	Titolo	Note di compilazione	Testo suggerito
	Versione	Si richiede di riportare una breve descrizione delle modifiche delle versioni precedenti del presente documento	Versione 1 del 22-10-2019
	Tabella dei contenuti		
		<p>L'art.5, comma 2, del Reg, 2177/2017 stabilisce che "I gestori dell'infrastruttura forniscono un modello comune, messo a punto dal settore ferroviario in collaborazione con gli organi di regolamentazione entro il 30 giugno 2018, che gli operatori degli impianti di servizio possono utilizzare per presentare le informazioni".</p> <p>Il presente modello comune per gli impianti di servizio è stato sviluppato da RNE e IRG Rail in cooperazione con il settore ferroviario con lo scopo di supportare gli operatori degli impianti di servizio nella creazione di un documento informativo conforme ai requisiti contenuti nel Reg. 2177/2017. Gli operatori degli impianti di servizio possono scegliere di adottare il presente modello o svilupparne uno proprio, da pubblicare sul sito web dell'operatore o su di un portale comune, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa.</p> <p>Ai soli fini della redazione del testo trova applicazione la seguente legenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I requisiti in carattere standard sono obbligatori ai sensi dell'art.4, comma 2, del Reg. 2177/2017; - I requisiti in corsivo sono obbligatori qualora trovino applicazione ai sensi del Reg. 2177/2017; - I termini tra parentesi sono riferiti ai relativi paragrafi dell'art.4 (salvo casi diversamente indicati) del Reg. 2177/2017; 	

		<ul style="list-style-type: none"> - Le esenzioni possono essere decise caso per caso dall’Organismo di Regolazione per i requisiti segnalati con un “ * ”; - Ulteriori informazioni sono opzionali. 	
1. Informazioni generali			
1.1	Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare lo scopo del documento • Specificare la denominazione dell’impianto di servizio e la tipologia in conformità con l’allegato II della Direttiva 2012/34 • Fornire una descrizione sintetica dell’impianto di servizio; • Esplicitare le modalità di pubblicazione del documento 	<ul style="list-style-type: none"> • Terminali Italia S.r.l. ha redatto questo documento relativo al Terminal di Verona Quadrante Europa in conformità con quanto previsto dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2177/2017, della Direttiva UE 2012/34 e dalla Delibera ART 130/2019. • Ai sensi del art. 2, lettera b) dell’allegato II della Direttiva UE 2012/34 il Terminal Di Verona Quadrante Europa è uno scalo merci di tipo terminale per traffico intermodale. • Il Terminal di Verona Quadrante Europa si estende per 230.000mq e si compone di 15 binari suddivisi in 3 moduli per un complessivo di 15 binari dedicati all’attività handling intermodale. Completano l’infrastruttura due binari dedicati a sosta di veicoli a supporto dell’attività ferroviaria; • In relazione ai servizi identificati dalla Direttiva UE 2012/34, l’Impianto offre i seguenti servizi: <ul style="list-style-type: none"> - Servizi complementari: Servizio di manovra ferroviaria, fornito in esclusiva dal Gestore Unico Rete RILVE designato dal Comprensorio Ferroviario di Verona Quadrante Europa in conformità alla delibera ART 130/2019, per la cui descrizione si rinvia al punto 3.2.3. • Inoltre viene offerto da Terminali Italia il servizio di handling intermodale a MTO ed Autotrasportatori

			<p>effettuato con mezzi fissi (gru a portale) e mobili (gru gommate)</p> <ul style="list-style-type: none"> Il presente documento è pubblicato nel sito web www.terminaliitalia.it. Il link è inviato al GI. Le informazioni saranno altresì inserite sul sito https://railfacilitiesportal.eu, non appena lo stesso sarà tecnicamente disponibile agli inserimenti dei dati.
1.2	Operatore dell'impianto di servizio	<ul style="list-style-type: none"> Denominazione, indirizzo e contatti di tutti gli operatori dell'impianto di servizio (b) Qualora l'impianto di servizio sia gestito da più operatori o qualora i servizi siano forniti da più operatori, è necessario fornire indicazioni circa la possibilità di inviare richieste separate per accedere all'impianto ed ai servizi ivi erogati (g)* 	<ul style="list-style-type: none"> Operatore Servizio di Manovra : Gestore Unico Rete RILVE (composta dagli Operatori comprensoriali Terminali Italia e Quadrante Servizi) via Sommacampagna 32 37137 Verona - www.rilve.it – mail rilve@rilve.it Le richieste vanno inviate a Terminali Italia S.r.l.
1.3	Periodo di validità e aggiornamento	<ul style="list-style-type: none"> Indicare il periodo di validità del documento Descrivere le modalità di aggiornamento del documento 	<ul style="list-style-type: none"> Il presente documento è aggiornato ogni qualvolta intervengano modifiche alle caratteristiche dell'impianto di servizio o alle condizioni di accesso allo stesso. Eventuali modifiche saranno pubblicate con numero progressivo e data di aggiornamento, nelle medesime modalità con cui è pubblicato il documento originale.
2. Servizi			
2.1	Denominazione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> Fornire una descrizione di tutti i servizi ferroviari che sono prestati nell'impianto di servizio, compresa la loro natura (d) rif. allegato II della Direttiva 2012/34. <i>In alternativa, pubblicare un link web ove reperire tutte le informazioni rilevanti</i> 	<p>2.1 Servizio di Manovra Ferroviaria</p> <p>2.2 Servizio di accesso all'impianto</p>

3. Descrizione dell'impianto di servizio			
3.1	Elenco degli impianti/ servizi	<ul style="list-style-type: none"> Se del caso, l'elenco di tutti gli impianti in cui sono prestati servizi ferroviari (a) 	<ul style="list-style-type: none"> Il documento è riferito al terminal di Verona Quadrante Europa gestito da Terminali Italia (composto dal I e II modulo RFI e III modulo Terminal Gate).
3.2	Denominazione del Servizio	<ul style="list-style-type: none"> X è variabile, pertanto i paragrafi di ogni servizio possono essere numerati secondo le esigenze. Qualora all'interno dell'impianto di servizio sia offerto un solo servizio, la numerazione del paragrafo termina con 3.2.4. Qualora sia offerto più di un servizio all'interno dell'impianto, la numerazione dei paragrafi termina con 3.3.4. 	<ul style="list-style-type: none"> MANOVRA FERROVIARIA
3.2.1	Posizione	<ul style="list-style-type: none"> Posizione del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> Il Terminal di Verona Quadrante Europa si trova in via Sommacampagna 32 Verona - da Milano, Venezia, Bologna e Bolzano Autostrada A4, uscita Verona nord, tangenziale direzione Sud, 2 km uscita Interporto di Verona. Il Terminal è raccordato alla stazione di Verona Quadrante Europa, origine e termine corsa dei treni
3.2.2	Orari di apertura	<ul style="list-style-type: none"> Orari di apertura del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> Orari di apertura <ul style="list-style-type: none"> Dalle 22.00 della domenica alle 6.00 della domenica successiva Il servizio è sospeso nei giorni festivi dalle 6.00 alle 22.00
3.2.3	Caratteristiche tecniche	<ul style="list-style-type: none"> Se del caso, fornire una descrizione delle caratteristiche tecniche del servizio offerto 	<p>Il servizio di manovra è fornito dal Gestore Unico Rete RILVE. RILVE è una rete di imprese, ex l. n.33/2009 s.m.i., costituita dalle Società Terminali Italia Srl e Quadrante Servizi Srl, incaricata della fornitura del servizio dal comprensorio ferroviario di Verona Quadrante Europa, ai sensi della</p>

			<p>delibera ART 130/2019, secondo le seguenti specifiche tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio di manovra ferroviaria ex art 2.m delibera ART 130/2019 per gli Impianti di servizio Terminal pubblico di Quadrante Europa I° e II° modulo e Terminal Quadrante Europa Terminal Gate; • Servizio di manovra ferroviaria solo primaria da/verso il Fascio di Presa/Consegna ZAI a servizio dei seguenti impianti dell'Interporto Quadrante Europa raccordati: <ul style="list-style-type: none"> • Area Consorzio ZAI; • Interterminal; • Raccordo particolare Magazzini Generali; • Raccordo particolare Wolkswagen Group Italia. <p>Tutte le informazioni relative alla rete, alle Imprese che la compongono e per la richiesta del servizio sono disponibili sul sito www.rilve.it</p>
3.2.4	Variazioni programmate alle caratteristiche tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Le informazioni sulle variazioni alle caratteristiche tecniche e le restrizioni temporanee di capacità dell'impianto di servizio che potrebbero avere un'incidenza rilevante sulle attività svolte all'interno dell'impianto, compresi i lavori previsti(l)* 	<p>Non sono previste variazioni di alcuna natura in grado di comportare restrizioni all'offerta del servizio</p>
3.3	Denominazione del Servizio	<ul style="list-style-type: none"> • X è variabile, pertanto i paragrafi di ogni servizio possono essere numerati secondo le esigenze. • Qualora all'interno dell'impianto di servizio sia offerto un solo servizio, la numerazione del paragrafo termina con 3.2.4. Qualora sia offerto più di un servizio all'interno dell'impianto, la numerazione dei paragrafi termina con 3.3.4. 	<ul style="list-style-type: none"> • ACCESSO ALL'IMPIANTO
3.3.1	Caratteristiche tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Se del caso, fornire una descrizione delle caratteristiche tecniche del servizio offerto 	<p>Il servizio di accesso all'impianto è gestito da RFI secondo tempi, caratteristiche e criteri pubblicati annualmente sul PIR</p>

4. Tariffe			
4.1	Informazioni sulle tariffe	<ul style="list-style-type: none"> Le informazioni sulle tariffe per accedere all'impianto di servizio e per l'utilizzo dei servizi ferroviari ivi offerti (m) 	<ul style="list-style-type: none"> Le tariffe relative al servizio di manovra sono disponibili sui siti aziendali www.terminalitalia.it e www.rilve.it. Le tariffe per il servizio di accesso sono pubblicate da RFI sul PIR.
4.2	Informazioni su sconti	<ul style="list-style-type: none"> Le informazioni sui principi dei regimi delle riduzioni offerte ai richiedenti, nel rispetto delle esigenze di riservatezza commerciale. (n)* 	n.d.
5. Condizioni di accesso			
5.1	Requisiti legali	<ul style="list-style-type: none"> Informazioni che definiscono eventuali obblighi su necessità di contratto, certificati o assicurazione Contratto tipo di accesso e condizioni generali standard (almeno nel caso di impianti di servizio e servizi rispettivamente gestiti o prestati da operatori sotto il controllo diretto o indiretto di un ente controllante) (i)* 	Le condizioni generali di contratto obbligatorie sono pubblicate sul sito www.terminalitalia.it e www.rilve.it
5.2	Condizioni tecniche	<ul style="list-style-type: none"> Se del caso, la descrizione delle condizioni tecniche che devono essere rispettate dal materiale rotabile per accedere all'impianto di servizio 	<ul style="list-style-type: none"> Tipologia di materiale rotabile: tutte le tipologie di carri che transitano in ambito intermodale Lunghezza massima del treno, scartamento, massa: il treno max lunghezza 600 mt Scartamento IFN Massa compatibile con linee afferenti.
5.3	Autoproduzione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> Informazioni sulla possibilità di prestare in proprio servizi ferroviari e le relative condizioni (e)* 	Ex delibera ART 130/2019, la concessione della produzione in proprio del servizio è valutata, previo accordo e coordinamento operativo con il Gestore Unico, nelle sole eventualità previste dall'art. 10.3 del Regolamento di Esecuzione UE 2177/2017.

5.4	Sistemi IT	<ul style="list-style-type: none"> Se del caso, informazioni sulle condizioni di utilizzo dei sistemi informatici dell'operatore, se i richiedenti sono tenuti a utilizzare tali sistemi, e norme relative alla tutela dei dati commerciali sensibili (j)* 	<p>I richiedenti il servizio possono utilizzare i sistemi informativi del GI (PIC/PIL). Le informazioni per l'accesso e uso dei sistemi sono reperibili sul sito https://logistica.rfi.it.</p>
6. Allocazione della capacità			
6.1	Richieste di accesso all'impianto o ai servizi	<ul style="list-style-type: none"> Informazioni sulle procedure per richiedere l'accesso all'impianto di servizio o ai servizi ivi forniti, o entrambi, comprensivo di scadenze per la presentazione delle richieste ed i limiti di tempo per il trattamento di tali richieste (f)* ed (art.8)* Nel caso di impianti di servizio gestiti da più di un operatore o di servizi ferroviari prestati da più di un operatore, l'indicazione se devono essere presentate richieste distinte di accesso agli impianti e di detti servizi (g)* Informazioni circa il contenuto minimo e il formato di una richiesta di accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari, o un modello per tale richiesta (h)* 	<ul style="list-style-type: none"> L'accesso all'impianto lato strada è consentito solo se correttamente registrati, in possesso di con credenziali valide, documento di riconoscimento e per i quali non siano in atto provvedimenti di sospensione. L'accesso al servizio di manovra si concretizza nel contesto della costruzione del quadro orario le cui scadenze di realizzazione sono contenute negli accordi tra Reti Infrastrutturali ed Imprese Ferroviarie. Ogni anno, il Prospetto Informativo della Rete (PIR – Cap.4 Allocazione delle capacità) riporta le tempistiche per la definizione dell'orario dell'anno successivo. Le informazioni minime che il richiedente deve garantire nella richiesta del servizio sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> N° treno; Impresa Ferroviaria e MTO di riferimento Impianto di Terminali Italia interessato Ora di arrivo/partenza; Giorni di circolazione/soppressione; Provenienza/Destinazione; Caratteristiche tecniche (massa rimorchiata, lunghezza, categoria); Tipologia di servizio di manovra richiesto Provenienza/Destinazione dei treni da/verso raccordi, terminali, scali etc.;

			<ul style="list-style-type: none"> ○ Ora di “Messa a disposizione” del treno da IF a GU; ○ Ora di “Consegna IF” del treno da GU a IF; ○ Indicazione dell’eventuale presenza di TES, TEP, TE; ○ Classificazione RID; ○ Caratteristiche delle richieste relative ad operazioni di manovra non riconducibili a treni; ○ Annotazioni varie.
6.2	Risposta alle richieste	<ul style="list-style-type: none"> ● Descrizione della risposta alle richieste (Art.9)* ● Una descrizione della procedura di coordinamento e delle misure di regolamentazione di cui all’art.10 e dei criteri di priorità di cui all’art. 11 (k)* 	<ul style="list-style-type: none"> ● Tempi massimi delle risposte al richiedente servizio (art.9.1 Reg.Ue2177/2017). Per le richieste formulate al cambio orario, le risposte seguono le tempistiche dettate dal PIR del GI. Per le richieste formulate ad orario in corso, verranno fornite risposte: <ul style="list-style-type: none"> - Entro 30 giorni per l’accoglimento della proposta. Nei medesimi tempi, se del caso, dovranno essere forniti i motivi del non accoglimento; - Entro 45 giorni in merito agli esiti della procedura di coordinamento (art 10 Reg.Ue2177/2017) relative alle richieste confliggenti con altri servizi; - Entro 90 giorni in merito all’esito delle procedure di individuazione e valutazione delle alternative valide (artt. 12 e 13 Reg.Ue2177/2017). ● Per le richieste concernenti singole tracce orarie (art. 30 d.lgs. 112/2015), al richiedente dovrà essere data risposta entro 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta (misura 7.4 delibera ART 130/2019). ● Validità delle risposte (art.9.2 Reg.Ue2177/2017). Le risposte alle richieste formulate in sede di cambio orario hanno validità per la durata dell’orario di servizio per il

			<p>quale sono state richieste. Le risposte alle richieste formulate in corso d’orario hanno validità per l’orario nel quale sono state concordate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le procedure di coordinamento per le richieste in conflitto con altri servizi (art 10 Reg.Ue2177/2017) vengono avviate non oltre 30 giorni e devono aver termine entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta. Allo svolgimento della procedura, oltre al richiedente servizio e l’operatore dell’impianto, devono poter partecipare tutti i soggetti interessati al servizio (GI, MTO). • I criteri di priorità utilizzati per definire la risoluzione delle richieste in conflitto, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Contratti esistenti; - Affidabilità dei richiedenti (anche in termini di solidità finanziaria); - Intenzione e abilità da parte dei richiedenti di utilizzare la capacità richiesta o già assegnata; - Compatibilità con tracce ferroviarie o capacità d’impianto già assegnate in relazione ai servizi richiesti; - Priorità imposte dall’assegnazione delle tracce ferroviarie; - Presentazione tempestiva delle domande.
6.3	<p>Informazioni sulla capacità disponibile e sulle restrizioni temporanee di capacità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sulle restrizioni temporanee di capacità dell’impianto di servizio che potrebbero avere un’incidenza rilevante sull’esercizio dell’impianto, compresi i lavori previsti (I)* 	<p>Eventuali interruzioni del servizio derivanti da lavori o interruzioni di linea sono forniti agli operatori con congruo anticipo.</p>

Modello comune RNE per la descrizione degli impianti di servizio

